

Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (1° semestre 2017)

Premessa

Conformemente a quanto disposto per la prima volta in sede di aggiornamento per il triennio 2016/2018 del Piano di Prevenzione della Corruzione e confermato in sede di aggiornamento per il triennio 2017/2019 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è tenuto a redigere, entro il 15 luglio, una relazione intermedia sull'attività svolta nel corso del primo semestre e sullo stato di attuazione del piano, finalizzata principalmente all'evidenziazione della necessità di adozione di eventuali correttivi anche prima dell'aggiornamento annuale del Piano stesso.

La relazione, analogamente alla relazione annuale, viene trasmessa entro il predetto termine del 15 luglio al Presidente, alla Giunta, all'OIV e viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'aggiornamento per il triennio 2017/2019 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza è stato adottato con deliberazione G.C. n. 5 del 27 gennaio 2017. A decorrere da tale aggiornamento il programma della trasparenza non costituisce più mero allegato del Piano ma ne è divenuto parte integrante.

Il monitoraggio semestrale del suddetto Piano è stato svolto sulla base di report predisposti dai funzionari titolari di Posizione Organizzativa, così come previsto dal capitolo 4 del Piano stesso.

Tali report hanno evidenziato l'assenza di elementi da segnalare.

Nessuna segnalazione, inoltre, è pervenuta dagli altri canali d'ascolto (principalmente on-line) indicati alle pagg. 39 e 40 del Piano.

In quanto alle verifiche riconducibili direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le stesse non hanno condotto all'evidenziazione di anomalie sintomatiche di possibili fenomeni corruttivi.

Le verifiche a campione effettuate con specifico riferimento agli obblighi di trasparenza sulle diverse sottosezioni del sezione "Amministrazione trasparente" non hanno evidenziato inadempimenti di rilievo.

In particolare si è proceduto a verificare la conformità della suddetta sezione a seguito dell'attuazione del D.Lgs 97/2016 per l'adozione di eventuali correttivi procedurali. Dalle verifiche di conformità non sono emerse particolari problematiche se non quelle connesse alla complessità della norma che, in molti casi, comporta una ridondanza delle informazioni, problematiche che sono state risolte senza necessità di formalizzazione di correttivi procedurali.

Per l'effettuazione delle verifiche il Responsabile si è avvalso anche dello strumento "Bussola della Trasparenza" apportando alcune modifiche alla struttura inizialmente impostata seguendo le indicazioni fornite da detto strumento. L'ultima verifica, effettuata in data odierna, evidenzia la soddisfazione di tutti gli indicatori (si veda allegato) con riferimento ai dati attualmente oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Così come previsto dal Piano è stato adottato, in data 16 giugno, un regolamento organico che disciplina le tre tipologie di diritto di accesso:

- il diritto di accesso ex L. 241/1990 e s.m.i.;
- l'accesso civico c.d. "ordinario", ex art. 5, c.1, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- l'accesso civico generalizzato, ex art. 5, c.2, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Tale regolamentazione è integralmente sostitutiva della disciplina del diritto di accesso contenuta nel "Regolamento disciplinante l'attività amministrativa e i procedimenti amministrativi della Camera di Commercio di Pistoia" nonché della disciplina transitoria adottata per garantire l'effettiva possibilità di esercizio del diritto di accesso e non comporta modifiche del vigente P.T.P.C.T. stante il richiamo dinamico in esso contenuto.

In proposito si precisa che non sono pervenute richieste di accesso civico.

La pianificazione operativa appare rispettata.

Criticità permangono, invece, con riferimento ad alcune società ed enti partecipati. Mentre con riferimento alle Società maggiormente strutturate si rileva il sostanziale adeguamento alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (pur nelle more delle nuove linee guida che sono in fase di emanazione da parte dell'ANAC al fine di tener conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 con riferimento a tale tipologia di soggetti,) le società di più piccole dimensioni (peraltro la maggior parte delle quali poste in liquidazione), si trovano nell'impossibilità oggettiva di adempiere per carenza di figure interne che possano svolgere il ruolo di RPCT o ruolo analogo e, in alcuni casi, non dispongono neppure più di un sito web per esigenze di economia connesse proprio al processo di liquidazione. Si auspica che le nuove linee guida prevedano indicazioni specifiche per detti casi.

In conclusione si deve evidenziare come il vigente Piano evidenzia (pag. 15) come *"l'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, comporta la necessità di ridefinire la mappa dei processi dell'Ente, possibilmente sulla base di una mappatura predisposta a livello nazionale da adattarsi alla realtà dell'Ente stesso.*

La ridefinizione di detta mappatura a livello nazionale appare opportuna anche al fine di favorire il processo di accorpamento territoriale che interesserà il sistema camerale e che, come già specificato, vedrà coinvolta direttamente la Camera di Pistoia, processo che prenderà avvio nel corso del 2017 per concludersi, presumibilmente, nel 2018.

Conformemente agli indirizzi espressi dalla Giunta camerale con deliberazione n. 155 del 7 dicembre 2016, pertanto, entro il 30 ottobre 2017 si dovrà procedere alla ridefinizione della mappatura dei processi dell'Ente camerale.

In merito Unioncamere Nazionale, con nota in data 14 dicembre 2016, ha precisato che, tenuto conto della riforma e delle conseguenze attese sul piano delle funzioni, provvederà ad elaborare nuove linee guida sulla redazione del PTPC nel corso del 2017, in linea con la ridefinizione della mappa dei processi”.

Allo stato attuale, permanendo ancora le incertezze circa l'effettivo perimetro dei compiti e delle funzioni attribuite agli Enti camerali a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 219/2016 (con circolare n. 195797 del 25 maggio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito alcune prime indicazioni interpretative in ordine al predetto D.Lgs. 219/2016, rinviando a successive comunicazioni - all'esito degli ulteriori approfondimenti che sono stati avviati - le attese indicazioni in materia di funzioni e compiti), il suddetto termine del 30 ottobre risulta difficilmente rispettabile.

Pistoia, 14 luglio 2017

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
Daniele Bosi
(originale informatico sottoscritto digitalmente)